

TARES, LA NUOVA TASSA COMUNALE COLPIRA' ANCORA LA CASA

Il Governo Monti ha previsto un ulteriore taglio agli Enti Locali che per il Comune di Pesaro, secondo le stime degli uffici finanziari, dovrebbe ammontare a circa 1 milione e mezzo di euro, dei quali 500.000 euro recuperabili con una addizionale comunale, sulla super tassa sulle metrature degli immobili che Monti ha messo a regima già dal 2013. Infatti la TARES è FACILISSIMO calcolarla; si tratta di 0,30 euro a mq di superficie calpestabile, ai quali il comune può aggiungere altri 0,10 euro per le proprie casse; in pratica per 100 mq di superfici immobiliari calpestabili si pagheranno altri 40,00 euro (30 per lo Stato e 10 per il Comune) oltre alla vecchia TIA (LA TARIFFA DEI RIFIUTI PER INTENDERCÌ). La TARES è già in applicazione, ma i cittadini pesaresi difficilmente prima di Giugno vedranno recapitarsi la bolletta; infatti la Legge obbliga i comuni a riscuoterla, mentre oggi è Marche Multiservizi che provvede a questo servizio. In verità la “partita” della TARES, si gioca sui mq di capitale immobiliare. Infatti, se la perdita di trasferimento potrà essere di circa 1 milione e mezzo, questo significherebbe che, a 0,30 euro al mq, a Pesaro ci sarebbero circa 5 milioni di mq di superfici immobiliari, sia abitative che produttive o commerciali, ovvero circa 50.000 unità ad una media di 100 mq. A pensarci bene potrebbero essere numeri verosimili, in verità solo Marche Multiservizi può dirci la vera entità di questi valori, infatti è prevista un’audizione in commissione congiunta, tra bilancio e società partecipate, per fare chiarezza su questi valori. Paradossalmente la TARES potrebbe anche risultare conveniente per il Comune di Pesaro se il taglio risultasse inferiore alle previsioni, ed è già successo l’anno scorso, e contestualmente l’amministrazione comunale applicasse l’addizionale dei 0,10 euro a mq... perché alla fine, così come per l’IMU, a pagare è sempre il cittadino.